

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
03/0003348	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO	25	LOMBARDIA

175 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI-Milano

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno-via Morozzo della Rocca n.4

INV. 487  
(439)OGGETTO: Hydria

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ruvo di Puglia (F.177, III N.O.)

DATI DI SCAVO: Proveniente dalla Collezione Caputi - Resta di Ruvo di Puglia, acquistata nel 1956

DATAZIONE: 380 a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione apula, attribuibile al Pittore di Karlsruhe B9

MATERIALE E TECNICA: Argilla color nocciola-rosato; vernice nera, decorazione a figure rosse con colori aggiuntivi bianco e marrone; lavorazione al tornio.

MISURE: H.cm.33; Ø orlo cm.16; Ø piede cm.10.5

STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiato il labbro

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà eredi Ing. Giuseppe Torno

NOTIFICHE: D.M. 22/12/1948



487

NEG. AFS 6662

DESCRIZIONE: Hydria riferibile per forma al tipo A.D. TRENDALL, South Italian Vase-Painting, The British Museum, London 1966, fig. 2 n.15; si differenzia leggermente per il corpo più globulare schiacciato e per il piede modanato a triplice risega.

DECORAZIONE FIGURATA: A) a sinistra, Eros seduto su una poccia ottenuta come un cumulo di tre massi punteggiati in bianco e marrone. I capelli, raccolti in una coda, sono trattati a piccoli riccioli di cui uno ricade a metà, circa, del collo. La mano sinistra, rivolta verso l'interno, reca una corona; il braccio destro è abbassato all'indietro. A destra è rappresentata una figura femminile indossante un chitone; i capelli, trattenuti da una sphendone, sono raccolti in un ciuffo alla nuca e ricadono dalle tempie in un ricciolo. La mano destra regge una colomba, mentre la sinistra un grappolo

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:  
G.JATTA, I vasi Italo-Greci del Signor  
Coputi di Ruvo, Napoli 1887, p.138 n.439.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE: A.F.S. 6462

Si allegano al fascio le fotografie eseguite e incollate sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maria Fortunati Zuccà*  
(dr. Maria Fortunati Zuccà)

DATA: 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*dr. Fortunati*  
(dr. Anna Maria Tamassia)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
IL SOPRINTENDENTE

(M. Giuseppina Cerulli Irelli)  
AGGIORNAMENTI: *ll. g. Ciuilli*

OSSERVAZIONI: Il numero di inventario si riferisce <sup>all'</sup> elenco del  
Soprintendenza.

Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino  
sul pezzo. Cfr. verbale di ricezione delle Coll.  
Caputi Resti di Revo redatto dalle F.P.S. Aut.  
di te di Roma I il 16-5-1956

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00033hh8

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV.

487 (439)

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

**S segue descrizioni:**

Io d<sup>a</sup> una copertina fusa da piccole macchie nere. È ornata di croccini, collana ed orzille bianche.

B) Sotto l'ansa centrale grande piastrino rissa in gancio piuttosto schiacciato e dai contorni incerti, fra elementi a griglie.

**DECORAZIONE ACCESSORIALE:** riportate la parte superiore della bocca, la parte interna delle canne e la parte inferiore del piede.

Sull'orlo fascia a rilievo con motivo ad onde in nero; sul collo, rana di otto verso sinistra fra due linee riportate.

Sotto il frogia figurato, su entrambe le facce, fascia a doppio accenno nella quale è inciso, nel basso, un riquadro con croce di Sant'Andrea.

Ansa circondata da lineette nere disposte radialmente.

Alcuni elementi quali l'occhio evidenziato da una forte linea indicante la palpebra, i pettorali con i capezzoli indicati da un cerchietto, la linea epigastrica allungata, le lineette indicanti le pieghe dello petto al collo, ai genitali ed ai polsi permettono di attribuire l'*hydria* al Pittore di Fortebrada B 9 o di inquadrarlo cronologicamente intorno al 380 a.C.

Esempi simili sono esaminati in CFA, Verscio, Museo Nazionale, 4, IV Dr, tav.28, 4; tav.30.

In generale sul Pittore di Fortebrada B 9 cfr.: A. CARBONE-A. O. TREKOTT, Apulian Red-figure Vase-painters of the Plain Style, Tokyo 1961, pp.40-61.